

Borgia: sul sito destinato a ospitare la discarica

Battaglina, stamane il sopralluogo da parte dei tecnici della prefettura

Una verifica necessaria per accertare il rischio di dissesto idrogeologico

Letizia Varano
BORGIA

«Tutti alla Battaglina!». È l'invito degli ambientalisti rimbalzato anche sui social in vista del sopralluogo di stamane sul sito della Battaglina da parte dei tecnici della prefettura di Catanzaro. Sopralluogo disposto dopo l'incontro del prefetto Luisa Latella con l'associazione "Borgia civiltà e progresso" (che ieri ha nuovamente scritto al prefetto sul rischio dissesto idrogeologico), e preceduto da una lettera del 9 marzo scorso con cui la prefettura, facendo riferimento alla documentazione fornita dal sodalizio, ha chiesto al Comune di Borgia, all'Assessorato Agricoltura e foreste, al settore Protezione civile, all'autorità di Bacino della Regione Calabria, all'amministrazione provinciale di Catanzaro di effettuare un sopralluogo congiunto per accertare la sussistenza sia di rischi immediati sia nel medio periodo, a seguito dei lavori di disboscamento e di scavo eseguiti nel sito.

E anche ieri giornata di presidio da parte degli ambientalisti che hanno continuato a monitorare i movimenti delle ruspe all'interno del cantiere, dopo le ore convulse di mercoledì pomeriggio, poiché, nonostante le rassicurazioni che si tratti semplicemente di opere di messa in sicurezza di una strada all'interno del cantiere, si teme che l'incubo non sia ancora finito.

Espedito Marinaro, già

presidente del comitato No discarica, ha riferito di aver chiesto l'intervento della polizia municipale e dell'ufficio tecnico del Comune di San Floro per ottenere il blocco dei lavori, ma senza alcun ri-

Il dipartimento regionale Politiche dell'ambiente: no ad attività all'interno del cantiere

sultato.

Intanto, sempre nella giornata di ieri il dipartimento regionale Politiche dell'ambiente ha inviato tramite pec una comunicazione indirizzata ai Comuni di Borgia e San Floro, all'Arpacal, alla Provincia di Catanzaro, ad altri enti interessati e alla stessa Sirim per la sospensione di qualsiasi attività all'interno del cantiere, anche in vista della convocazione della conferenza dei servizi prevista per la fine del mese, in

seno alla quale dovrebbe essere riannullata l'autorizzazione integrata ambientale, secondo le indicazioni delle sentenze del Tar.

Ora l'epilogo della vicenda, amministrativamente complessa e segnata da continui colpi di scena, sembra appeso all'esito del sopralluogo di oggi e dall'intervento di sospensiva da parte del Comune di San Floro che non ha ancora definitivamente ritirato il permesso a costruire. ◀



Lavori nel sito della Battaglina. Ambientalisti sul piede di guerra per la riapertura del cantiere